

Serie Ordinaria n. 3 - Lunedì 14 gennaio 2019

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 10 gennaio 2019 - n. 187
Approvazione del bando «Impresa Eco-Sostenibile e Sicura» contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle micro e piccole imprese commerciali e dell'artigianato - (ex d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/971)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FILIERE DISTRIBUTIVE, TERZIARIO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge regionale 6/2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese,;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per:

- l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- lo sviluppo della responsabilità sociale di impresa come fattore di competitività, di trasparenza ed equità, con particolare attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile delle attività economiche;
- la sicurezza degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi di somministrazione, e interventi per la digitalizzazione delle transazioni commerciali;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/971 «Contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle micro e piccole imprese commerciali e dell'artigianato - criteri per l'attuazione dell'iniziativa «Impresa eco-sostenibile e sicura»»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2018, n. XI/1094 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo 2019-2023 - approvazione del programma d'azione 2019»;

Preso atto che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività del sistema lombardo, attraverso la procedura telematica d'urgenza del giorno 8 gennaio 2019, ha approvato l'iniziativa «Impresa eco-sostenibile e sicura - IES Lombardia» nell'ambito del Programma d'Azione 2019;

Dato atto che in base a quanto stabilito dalla sopra richiamata d.g.r. XI/971 dell'11 dicembre 2018:

- la dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a € 9.000.000,00 di cui 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2019, 5.000.000,00 a valere sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2019 e 1.000.000,00 a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa;

- la ripartizione territoriale della dotazione delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa è specificata nel bando attuativo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le risorse delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa, quantificate da Unioncamere Lombardia in euro 1.000.000,00, saranno utilizzate solo a seguito del completo utilizzo della dotazione finanziaria regionale e sempre nel rispetto del criterio di ripartizione territoriale;
- i codici Ateco dei beneficiari sono specificati nell'Appendice 1 al Bando, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il soggetto gestore della misura è Unioncamere Lombardia a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde;
- le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria saranno trasferite a Unioncamere Lombardia per la realizzazione delle azioni secondo le modalità previste dalla DGR 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;

Dato atto altresì che la sopra richiamata deliberazione demanda al Dirigente della Struttura Filiera distributive, Terziario e Tutela dei consumatori l'assunzione di tutti gli atti conseguenti ivi compresi i necessari atti contabili, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto pertanto in attuazione della richiamata d.g.r. XI/971 dell'11 dicembre 2018 di approvare il bando «Impresa eco-sostenibile e sicura - IES Lombardia» per la concessione di contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle micro e piccole imprese commerciali e dell'artigianato;

Visto l'Allegato 1 «Bando «Impresa eco-sostenibile e sicura - IES Lombardia» - Contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle micro e piccole imprese commerciali e dell'artigianato», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie, anche attraverso una verifica della propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestano di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informano su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestano di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e 14 e gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti con riferimento all'art. 8;

Dato atto altresì che come previsto nella richiamata deliberazione d.g.r. XI/971 dell'11 dicembre 2018 non trova applicazione l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003) relativo ai contributi a fondo perduto destinati alle imprese»;

Dato atto che per l'adozione del presente provvedimento sono stati rispettati i termini procedurali;

Vista la comunicazione del 20 dicembre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «V Provedimento Organizzativo 2018» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali le competenze e le connesse graduazioni;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato 1 «Bando «Impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia» - Contributi per investimenti innovativi finalizzati all'incremento della sicurezza e alla riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale delle micro e piccole imprese commerciali e dell'artigianato», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria del bando è pari a € 9.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 di competenza di Regione Lombardia a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2019;
- € 5.000.000,00 di competenza di Regione Lombardia a valere sul capitolo 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2019;
- € 1.000.000,00 di competenza del Sistema Camerale che trova copertura sui bilanci delle Camere di Commercio provinciali aderenti all'iniziativa.

3. Di dare atto che le risorse delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa, pari a euro 1.000.000,00, saranno utilizzate solo a seguito del completo utilizzo della dotazione finanziaria regionale e sempre nel rispetto del criterio di ripartizione territoriale.

4. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato 1 e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo).

5. Di dare atto che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e 14 e gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti con riferimento all'art. 8.

6. Di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti in qualità di soggetto gestore.

7. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché sul sito www.unioncamerelombardia.it.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

ALLEGATO 1



**BANDO “Impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia”
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA
SICUREZZA E ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELL'IMPATTO
AMBIENTALE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E
DELL'ARTIGIANATO**

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie**
- A.5 Soggetto gestore**
- A.6 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto**
- B.2 interventi agevolabili**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità**
- B.4 Spese non ammissibili**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**
- D.4 Monitoraggio dei risultati**
- D.5 Responsabile del procedimento**
- D.6 Trattamento dati personali**
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.8 Diritto di accesso agli atti**
- D.9 Clausola antitruffa**
- D.10 Allegati e Istruzioni**
- D.11 Riepilogo date e termini temporali**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) e in attuazione della DGR 11 dicembre 2018, n. XI/971, attivano una misura di intervento per promuovere la realizzazione di investimenti innovativi:

- per la sicurezza (ad es. sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia) nonché per l'acquisto di dispositivi di pagamento per la riduzione del flusso di denaro contante (misura A);
- in apparecchiature e impianti per la riduzione del consumo energetico e dell'impatto ambientale della loro attività (misura B).

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali:

- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le micro e piccole imprese del commercio e dell'artigianato, con almeno una sede operativa o un'unità locale ubicata in Lombardia e che svolgono nella sede operativa o unità locale oggetto di intervento un'attività classificata con uno dei **codici ATECO** 2007 compresi nell'elenco riportato nell'Appendice 1 al presente bando (di seguito Ateco ammissibili).

Le imprese dell'artigianato devono avere nella sede oggetto di intervento uno dei codici Ateco ammissibili; le imprese commerciali e i pubblici esercizi devono avere nella sede oggetto di intervento esclusivamente uno dei codici Ateco ammissibili appartenenti alle sezioni G e I.

Il codice Ateco deve essere quello primario riferito alla sede operativa o unità locale, indicato in visura camerale, oggetto di intervento a valere sul presente Bando.

Sono comunque escluse dal bando le imprese che svolgono attività primaria o secondaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);

92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;

92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;

92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;

96.04 servizi dei centri per il benessere fisico;

96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Sono escluse dalla sola Misura A "Sicurezza" del bando le imprese alle quali è stato erogato il contributo per dotazioni di **sicurezza** a valere sui bandi "Impresa sicura" di cui ai d.d.u.o. 20 luglio 2016 n. 7150 e 27 ottobre 2017, n. 13395.

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie

Le micro e piccole imprese, alla data di presentazione della domanda di contributo e fino all'erogazione del contributo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro o piccola impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
- b) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia;
- c) avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale¹;
- e) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;
- h) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO ammissibili. Il codice Ateco deve essere quello primario indicato in visura camerale riferito alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento a valere sul presente Bando, secondo le specifiche di cui al punto A3 del Bando.

In fase di erogazione i beneficiari dovranno essere in regola con i versamenti contributivi (DURC regolare).

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente (autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000) a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui al presente Bando;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 9.000.000 di cui € 8.000.000 stanziare da Regione Lombardia e € 1.000.000 stanziare dalle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (di seguito "Camere di Commercio") aderenti all'iniziativa destinate alle imprese dei territori di loro competenza amministrativa.

Lo stanziamento regionale è destinato alle imprese ricadenti nell'intero territorio lombardo e sarà allocato sino al suo completo esaurimento in base alla seguente suddivisione per misura e settore economico sulla base dei codici ATECO ammissibili:

MISURA A Sicurezza: € 2.000.000,00	€ 1.000.000,00 per le imprese artigiane
	€ 1.000.000,00 per le imprese commerciali
MISURA B Sostenibilità € 6.000.000,00	€ 2.000.000,00 per le imprese artigiane
	€ 4.000.000,00 per le imprese commerciali

In esito alle attività istruttorie, qualora la dotazione finanziaria regionale di una delle due Misure non si esaurisca potrà essere utilizzata per l'eventuale finanziamento delle istanze ammesse sull'altra misura.

Non sarà possibile operare compensazioni tra le risorse destinate alle imprese commerciali e quelle destinate alle imprese artigiane.

Lo stanziamento delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa sarà utilizzato all'esaurirsi delle risorse regionali e sarà allocato sino al suo completo esaurimento in base alla seguente suddivisione per territorio come di seguito specificato:

Camera di Commercio	TOTALE DOTAZIONE PROVINCIALE
Bergamo	€ 150.000
Brescia	€ 190.000
Como	€ 50.000
Cremona	€ 40.000
Lecco	€ 20.000
Mantova	€ 50.000
Milano Monza Brianza Lodi	€ 300.000
Pavia	€ 50.000
Sondrio	€ 50.000
Varese	€ 100.000
TOTALE	€ 1.000.000,00

Le risorse delle Camere di Commercio, che saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle risorse regionali, non sono distinte per misura o per settore di attività economica dell'impresa, fermi restando i codici ATECO ammissibili.

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto pari al 50%** delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, nel limite massimo di **5.000,00 euro per la MISURA A Sicurezza** e di **10.000,00 euro per la MISURA B Sostenibilità** come dettagliato al successivo punto B3.

Si ricorda che tutti i contributi sono al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli

esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

- e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente

non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".

B.2 interventi agevolabili

Per la **Misura A Sicurezza** sono ammissibili investimenti in sistemi innovativi di sicurezza e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante da parte dei soggetti beneficiari.

Per la **Misura B Sostenibilità** sono ammissibili investimenti in impianti e attrezzature innovativi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia e dell'impatto ambientale dell'attività dell'impresa.

Gli interventi, per entrambe le misure, devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia.

In presenza di più sedi operative o unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

L'impresa potrà presentare domanda su entrambe le misure, presentando due distinte domande e scegliendo un'unità locale o sede operativa per misura (anche la medesima per entrambe le misure).

Gli interventi dovranno essere rendicontati esclusivamente secondo le modalità indicate al successivo punto C.4 entro e non oltre il 16 dicembre 2019, termine massimo non prorogabile, pena la decadenza dal beneficio.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

MISURA A SICUREZZA

Sono ammissibili investimenti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 3.000 euro. Sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto e installazione (ivi compresi montaggio e trasporto), al netto dell'IVA, dei seguenti sistemi innovativi di sicurezza e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante:

- a) *sistemi di videoallarme antirapina, sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico e blindature (incluso il potenziamento e irrobustimento di strutture esistenti con dispositivi di sicurezza aggiuntivi ed escluse le opere murarie/edilizie), dispositivi antirapina consentiti dalle normative vigenti come nebbiogeni, tappeti sensibili, pulsanti antipanico, pulsanti e pedane antirapina, sistemi biometrici e telecamere termiche;*
- b) *casseforti, sistemi antitaccheggio, metal detector, serrande, inferriate, saracinesche, vetri, vetrine e porte antisfondamento e/o antiproiettile, porte blindate, automazione nella gestione delle chiavi;*
- c) *sistemi di pagamento elettronici;*
- d) *sistemi di rilevazione delle banconote false;*

e) *dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna.*

Sono ammissibili solo impianti o sistemi nuovi di fabbrica installati secondo le normative vigenti in materia, corredati dalla dichiarazione di conformità degli impianti ove applicabile e chiaramente identificabili come dispositivi di sicurezza dalla descrizione delle fatture.

MISURA B SOSTENIBILITÀ

Sono ammissibili investimenti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 5.000 euro. Sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto), al netto dell'IVA, delle seguenti attrezzature innovative finalizzate alla minimizzazione dei consumi di energia:

- a) *Attrezzature ad uso professionale per il lavaggio delle stoviglie di categoria non inferiore ad A ++ secondo il Reg UE 1059/2010 e successive modifiche e integrazioni, impianti e attrezzature per il riciclo dell'acqua e la riduzione dei flussi e degli scarichi idrici.*
- b) *Lavatrici ad uso professionale di categoria non inferiore ad A++ secondo il Reg UE 1061/2010 e successive modifiche e integrazioni e asciugatrici di categoria non inferiore ad A++ secondo il Reg UE 392/2012 e successive modifiche e integrazioni.*
- c) *Lavatrici professionali a secco limitatamente a quelle a circuito chiuso e a distillazione continua, che utilizzano per la pulitura solo idrocarburi.*
- d) *Attrezzature ad uso professionale per il freddo (frigoriferi, celle frigorifere, congelatori, surgelatori, abbattitori termici, armadi frigoriferi, e simili) di categoria non inferiore A++ secondo i Regolamenti UE 1060/2010 e successive modifiche e integrazioni e UE 1094/2015 e successive modifiche e integrazioni (ad esclusione di condizionatori, impianti di climatizzazione e simili salvo quanto previsto al punto e).*
- e) *Attrezzature ad uso professionale per la cottura/caldo limitatamente a forni elettrici o micro onde di categoria non inferiore ad A++ secondo il Reg. Delegato UE 65/2014 e successive modifiche e integrazioni.*
- f) *Impianti per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria, quali:*
 - *caldaie a condensazione con classe di efficienza energetica non inferiore a A++ (Reg. UE 811/2013)*
 - *pannelli solari termici*
 - *pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria con COP \geq 2,6*
 - *pompe di calore elettriche per la climatizzazione con COP \geq 3,8*
 - *pompe di calore a gas con COP \geq 1,46*
- g) *Cappe di aspirazione dei fumi di categoria non inferiore ad A++ secondo il Reg. Delegato UE 65/2014 e successive modifiche e integrazioni.*
- h) *Componenti delle attrezzature/degli impianti di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g) di classe energetica non inferiore a quelle previste ai precedenti punti per le attrezzature e gli impianti oggetto di intervento (es. motore del frigorifero di categoria non inferiore A++).*
- i) *Raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti.*
- j) *Sistemi di monitoraggio dei consumi energetici dell'impresa.*

- k) *Attrezzature per interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica dei sistemi per l'illuminazione quali lampade Led regolabili (con "dimmer") almeno di categoria A+, con appositi dispositivi di regolazione e/o alimentazione e/o trasformazione secondo il Reg. UE 874/2012; impianti a sensore di presenza a spegnimento automatico.*
- l) *Attrezzature professionali per il lavaggio delle stoviglie; lavatrici ad acqua professionali o industriali; asciugatrici professionali o industriali; attrezzature professionali o industriali per il freddo e per la cottura a caldo; cappe professionali o industriali di aspirazione dei fumi.*

Sono ammissibili solo impianti, attrezzature, sistemi e loro componenti nuovi di fabbrica installati secondo le normative vigenti in materia, corredati dalla dichiarazione di conformità ove applicabile.

Dalle fatture deve essere chiaramente rilevabile:

- per le spese a), b), d), e), f) (limitatamente alle caldaie a condensazione), g) e k) la classe energetica;
- per le spese di cui alla lettera c) il circuito chiuso a distillazione continua e l'utilizzo dei soli idrocarburi;
- per le pompe di calore di cui alla lettera f) il COP;
- per le spese di cui alla lettera i) il non utilizzo di fluidi refrigeranti;
- per le spese di cui alla lettera h) la classe energetica, che ai fini dell'ammissibilità, non potrà essere inferiore a quella prevista per le attrezzature e gli impianti oggetto della sostituzione (es. motore del frigorifero di categoria non inferiore ad A++);
- per le spese di cui alla lettera l) la chiara identificazione del livello professionale/industriale dell'attrezzatura.

Per entrambe le misure (A e B) le fatture non accompagnatorie² dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto (DDT) ovvero dalla bolla di consegna ovvero dal verbale di installazione.

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) **a partire dalla data di approvazione dei criteri di cui alla DGR 971 del 11.12.2018 ed entro e non oltre il 16 dicembre 2019** (time line di cui al successivo punto D.11 del Bando).

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;

² Le fatture accompagnatorie sono quelle che contengono l'indirizzo di consegna del bene che dovrà corrispondere alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento sul presente Bando e indicata in fase di domanda.

- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando **"Impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia – DGR XI/971"** e il **codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo.**

B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- i contratti di manutenzione;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- i lavori strutturali e/o edilizi non strettamente necessari per l'installazione degli impianti;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento;
- per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 12 febbraio 2019 fino alle ore 16.00 del 7 marzo 2019** a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, accedendo alla sezione "Servizi e-gov" e selezionando la voce "Contributi alle Imprese".

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Per poter effettuare l'invio telematico attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>, è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche all'indirizzo: www.registroimprese.it

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> per inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della compilazione della domanda di contributo.

Il manuale per la profilazione e la presentazione della domanda è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi aperti - contributi alle imprese".

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche, oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale.**

Per la presentazione della domanda è necessario svolgere le seguenti operazioni:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso: a. Sportello Pratiche, b. Servizi e-gov, c. Contributi alle imprese, d. Accedi (Inserire user id e password ottenute a seguito della registrazione al sito www.registroimprese.it)
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a) Crea Modello,
 - b) CCIAA di competenza,
 - c) REA o N. Registro Imprese,
 - d) Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento),
 - e) Tipo di pratica - **RICHIESTA CONTRIBUTI**
 - f) Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**
 - g) Avvia compilazione,
 - h) Selezionare il bando e relativa misura:
 - **IESA: BANDO IES LOMBARDIA 2019 - MISURA A SICUREZZA**
 - **IESB: BANDO IES LOMBARDIA 2019 - MISURA B SOSTENIBILITA'**
 - i) Completare i campi obbligatori contrassegnati con *
 - j) Scaricare il Modello base;
5. **firmare digitalmente il modello base e riallegarlo dal tasto "Nuova" (attenzione: selezionare nuovamente lo sportello di destinazione Unioncamere Lombardia);**

6. **procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente** e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi contributi alle imprese – bandi aperti”:

- a) **domanda di contributo:** La domanda contiene la “descrizione dell’intervento” e le relative voci di spesa di cui al punto B3 “Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità” del presente Bando:
 - allegato A (per la MISURA A) e/o
 - allegato B (per la MISURA B).
- b) **Questionario di Valutazione:** necessario per valutare la coerenza dell’intervento proposto con le finalità della misura;
 - allegato C (per la MISURA A) e/o
 - allegato D (per la MISURA B)
- c) **Modello base De Minimis⁴** (impresa singola e imprese collegate), di cui all’allegato E del presente Bando (composto dai modelli 1 e 2); il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell’impresa beneficiaria;
- d) **Autocertificazione antimafia** ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria (Allegato H).

Documentazione facoltativa:

- e) Solo se il firmatario dei documenti non coincide con il legale rappresentante dell’impresa, **delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** di cui all’allegato F corredato dal documento d’identità. Il delegante potrà apporre la firma autografa sull’atto di delega.
- f) **Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** (allegato G) sottoscritto dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria.

7. Al termine, **procedere all’invio telematico tramite il tasto “invio pratica”**. Il sistema invierà all’indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica NON risulta presentata.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo due domande di cui una sulla misura A - Sicurezza e una sulla misura B - Sostenibilità.

Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la stessa misura qualsiasi domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla.

⁴ Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

La domanda di contributo deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo dovrà essere riportato nell'apposito riquadro del modulo di domanda. La marca da bollo dovrà essere annullata e conservata in originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso con **procedura valutativa "a sportello"** secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.

L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata da Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda assegnato dalla procedura on line e sino ad esaurimento delle risorse secondo quanto indicato al punto A6.

C.3 Istruttoria

L'**istruttoria formale** è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A4 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De Minimis di cui al punto B1);
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto B2;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto C1.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'**istruttoria tecnica**, finalizzata a misurare il livello dei sistemi di sicurezza e il grado di efficientamento energetico degli investimenti, che sarà effettuata sulla base delle risposte al Questionario di Valutazione di cui all'allegato C per la MISURA A e all'allegato D per la MISURA B del presente Bando.

Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti criteri:

MISURA A SICUREZZA

Livello di sicurezza e innovazione	Punteggio
Livello di rischio dell'attività	0-30
Presenza di dispositivi per la sicurezza già installati	0-30
Efficacia ed innovatività degli interventi proposti	0-40

MISURA B SOSTENIBILITA'

Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica	Punteggio
Attrezzature/componenti	
Classe energetica inferiore ad A++	0
Classe energetica A++	60
Classe energetica A+++	100
Sistemi per l'illuminazione	
Classe energetica inferiore ad A+	0
Classe energetica A+	60
Classe energetica A++	100
Pompe di calore	
Pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria con COP < 2,6	0
Pompe di calore a gas con COP < 1,46	0
Pompe di calore elettriche per la climatizzazione con COP < 3,8	0
Pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria con COP = 2,6	60
Pompe di calore a gas con COP = 1,46	60
Pompe di calore elettriche per la climatizzazione con COP = 3,8	60
Pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria con COP > 2,6	100
Pompe di calore a gas con COP > 1,46	100
Pompe di calore elettriche per la climatizzazione con COP > 3,8	100
Pannelli solari, raffrescatori, sistemi di monitoraggio dei consumi e lavatrici a secco e attrezzature professionali/industriali	
Pannelli solari termici	100
Raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti.	100
Sistemi di monitoraggio dei consumi energetici dell'impresa	100
Lavatrici professionali a secco a circuito chiuso e a distillazione continua, che utilizzano per la pulitura solo idrocarburi.	100
Attrezzature professionali per il lavaggio delle stoviglie; lavatrici ad acqua professionali o industriali; asciugatrici professionali o industriali; attrezzature professionali o industriali per il freddo e per la cottura a caldo; cappe professionali o industriali di aspirazione dei fumi.	100

Nel caso in cui nella valutazione tecnica delle domande a valere sulla misura B il punteggio dovesse risultare superiore a 100 lo stesso verrà comunque considerato pari a 100, che corrisponde al punteggio massimo. A parità di punteggio si considera l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta come evidenziato dal protocollo assegnato dal sistema informatico.

Gli esiti delle istruttorie (formale e tecnica) effettuate da Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio sono trasmessi da Unioncamere Lombardia al

Responsabile del procedimento entro 75 giorni dalla data di scadenza del bando.

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo, del punteggio e dell'entità dello stesso; nel decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il portale webtelemaco.infocamere.it entro e non oltre le **ore 16.00 del 16 dicembre 2019**.

Per la presentazione della rendicontazione è necessario svolgere le seguenti operazioni:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso: a. Sportello Pratiche, b. Servizi e-gov, c. Contributi alle imprese, d. Accedi (Inserire user id e password utilizzate in fase di presentazione della domanda);
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a) Crea Modello,
 - b) CCIAA di competenza,
 - c) REA o N. Registro Imprese,
 - d) Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento),
 - e) Tipo di pratica **RENDICONTAZIONE**,
 - f) Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**,
 - g) Avvia compilazione,
 - h) Selezionare il bando e relativa misura:
 - **IESA: BANDO IES LOMBARDIA 2019 - MISURA A SICUREZZA**

- **IESB: BANDO IES LOMBARDIA 2019- MISURA B SOSTENIBILITA'**
 - i) Completare la compilazione,
 - j) Scaricare il Modello base;
- 4. **firmare digitalmente il modello base e riallegarlo dal tasto "Nuova" (attenzione: selezionare nuovamente lo sportello di destinazione Unioncamere Lombardia);**
- 5. **procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando**, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi contributi alle imprese – bandi in corso":
 - a) **modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo** contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato e che sarà reso disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi contributi alle imprese – bandi in corso";
 - b) **relazione sintetica** di attuazione dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante;
 - c) **copia delle fatture** contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato, il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia – DGR XI/971". Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto –DDT, ovvero dalla bolla di consegna, ovvero dal verbale di installazione (l'indirizzo di consegna dovrà corrispondere alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento sul presente Bando e indicata in fase di domanda); **per le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2019 (fatture elettroniche) copia in formato pdf** contenente la chiara identificazione dell'intervento realizzato e dell'indirizzo di destinazione della merce (che dovrà corrispondere alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento sul presente Bando e indicata in fase di domanda), il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia – DGR XI/971";
 - d) **scheda tecnica** che attesti le caratteristiche delle attrezzature installate; per le attrezzature di cui alla lettera l) del punto B.3 del Bando (Spese Ammissibili Misura B Sostenibilità) deve essere evidente nella scheda tecnica l'efficienza energetica dell'attrezzatura;
 - e) **quietanza** delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura;
 - l'importo;
 - le modalità e la data di pagamento;
 - f) **autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (Allegato H).**
- 6. Al termine, **procedere all'invio telematico tramite il tasto "invio pratica"**.

Il sistema invierà all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica di rendicontazione NON risulta presentata.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima dell'11 dicembre 2018, data di approvazione dei criteri di cui alla DGR n. XI/971;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio eroga il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 70% delle spese ammesse.

Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati e qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese ammesse, il contributo sarà oggetto di decadenza totale. Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

Unioncamere Lombardia, tramite le Camere di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità:

1. dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis);
2. della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).

Le singole voci di spesa dell'investimento potranno, in sede di rendicontazione, essere oggetto di uno scostamento massimo del 30% rispetto al valore iniziale dell'investimento ammesso a contributo.

Non saranno ammesse variazioni superiori al 30% (ogni variazione eccedente il 30%, anche di un solo punto percentuale, non sarà ammessa).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato ;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- mantenere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere, gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) non sia realizzato e rendicontato almeno il 70% del totale dell'investimento complessivo ammesso a contributo;
- e) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- f) il beneficiario non provveda a rimuovere, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- g) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando **"Impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia"**".

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede oggetto di intervento sul presente bando, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione

contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro – tempore della Struttura Filiera distributive, Terziario e Tutela dei consumatori di Regione Lombardia, Direzione Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato L.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi – contributi alle imprese) unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alla seguente mail:

- ambiente@lom.camcom.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese commerciali e artigiane per la realizzazione di investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la sicurezza (ad es. sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia) nonché per l'acquisto di dispositivi di pagamento per la riduzione del flusso di denaro contante (misura A- Sicurezza); • in apparecchiature e impianti per la riduzione del consumo energetico e dell'impatto ambientale della loro attività (misura B - Sostenibilità).
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Micro e piccole imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) commerciali e artigiane aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia, con uno dei codici ATECO ammissibili, elencati nell'Appendice 1 al Bando.</p> <p>Il codice Ateco deve essere quello primario riferito alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento a valere sul Bando.</p>
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 9.000.000,00 di cui un milione a valere sui bilanci delle Camere di Commercio della Lombardia
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, nel limite massimo di 5.000,00 euro per la MISURA A Sicurezza e di 10.000,00 euro per la MISURA B Sostenibilità.</p> <p>L'erogazione del contributo avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.</p>
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10.00 del 12 febbraio 2019
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 16.00 del 7 marzo 2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it.</p> <p>La documentazione obbligatoria da allegare è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Domanda di contributo”, contenente la “descrizione dell'intervento” e le relative voci di spesa di cui al punto B3

	<p>“Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità” del presente Bando, di cui all' allegato A (per la MISURA A) e/o di cui all'allegato B (per la MISURA B) del presente Bando.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questionario di Valutazione, di cui all'allegato C (per la MISURA A) e/o all'allegato D (per la MISURA B) del presente Bando per valutare la coerenza dell'intervento proposto con le finalità della misura; • Modello base De Minimis (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato E del presente Bando (composto dai modelli 1 e 2); il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria; • Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando di cui all'allegato F del presente bando (solo se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato; • Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato G) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria; • Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (Allegato H). <p>Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni).</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Il contributo è concesso con procedura valutativa “a sportello” secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.</p> <p>L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata da Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda assegnato dalla procedura on line e sino ad esaurimento delle risorse.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni sul bando rivolgersi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiente@lom.camcom.it

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, SISTEMA FIERSTICO E TUTELA DEI CONSUMATORI
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al Pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- a) Allegato A - Domanda di contributo MISURA A
- b) Allegato B - Domanda di contributo MISURA B
- c) Allegato C – Questionario di valutazione MISURA A
- d) Allegato D – Questionario di valutazione MISURA B

- e) Allegato E - Modello base De Minimis (impresa singola – E1 - e imprese collegate – E2);
- f) Allegato F – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (da utilizzare solo se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell'impresa);
- g) Allegato G - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- h) Allegato H – Autocertificazione antimafia;
- i) Allegato I – Informativa;
- j) Allegato L- Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 12/02/2019 fino alle ore 16.00 del 07/03/2019	Presentazione domanda di contributo
Entro il 05/06/2019	Istruttoria formale delle domande di contributo e pubblicazione decreto regionale di concessione
Entro il 16/12/2019	Realizzazione degli interventi, emissione e pagamento fatture e Rendicontazione interventi realizzati
Entro il 16/03/2020	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi

APPENDICE 1 - CODICI ATECO AMMISSIBILI

- C 10.52.00 Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
- C 10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi
- C 10.71.20 Produzione di pasticceria fresca
- C 10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
- C 10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- C 10.83.01 Lavorazione del caffè
- C 11.05.00 Produzione di birra
- C 13 Industrie tessili E TUTTI I SOTTODIGIT
- C 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia E TUTTI I SOTTODIGIT
- C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili E TUTTI I SOTTODIGIT
- C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio E TUTTI I SOTTODIGIT
- C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta E TUTTI I SOTTODIGIT
- C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati E TUTTI I SOTTODIGIT

C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche <u>E TUTTI I SOTTODIGIT</u>
C 24.41.00	Produzione di metalli preziosi
C 24.44.00	Produzione di rame
C 25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere
C 26.52.00	Fabbricazione di orologi
C 26.70	Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche <u>E TUTTI I SOTTODIGIT</u>
C 31	Fabbricazione di mobili <u>E TUTTI I SOTTODIGIT</u>
C 32.12	Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi <u>E TUTTI I SOTTODIGIT</u>
C 32.13	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili <u>E TUTTI I SOTTODIGIT</u>
C 32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
C 32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
C 32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie
C 32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
C 32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
G 45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
G 45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
G 45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
G 45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
G 45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
G 45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
G 45.20.91	Lavaggio auto
G 45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
G 45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
G 45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
G 45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
G 45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
G 46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
G 47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
G 47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
G 47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
G 47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
G 47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
G 47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
G 47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
G 47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
G 47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)

G 47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
G 47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
G 47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
G 47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
G 47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
G 47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
G 47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
G 47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
G 47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
G 47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
G 47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
G 47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
G 47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
G 47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
G 47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
G 47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
G 47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
G 47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
G 47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
G 47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
G 47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
G 47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
G 47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
G 47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
G 47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
G 47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
G 47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
G 47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
G 47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
G 47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati

G 47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
G 47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
G 47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
G 47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
G 47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
G 47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
G 47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
G 47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
G 47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
G 47.73.10	Farmacie
G 47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
G 47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
G 47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toilette e per l'igiene personale
G 47.75.20	Erboristerie
G 47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
G 47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
G 47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
G 47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
G 47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
G 47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
G 47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
G 47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
G 47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
G 47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
G 47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
G 47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
G 47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
G 47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
G 47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
G 47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
I 56.10.11	Ristorazione con somministrazione
I 56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

I 56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
I 56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
M 74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
R 90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
R 90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
S 95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
S 95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
S 95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
S 95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
S 95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
S 95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
S 95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
S 95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
S 95.24.02	Laboratori di tappezzeria
S 95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
S 95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
S 95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
S 95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
S 95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
S 95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
S 96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
S 96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
S 96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
S 96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
S 96.02.03	Servizi di manicure e pedicure

Allegato A – Domanda di contributo MISURA A

BANDO “Bando impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia”
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA E ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E DELL'ARTIGIANATO
(Modulo domanda di contributo – MISURA A Sicurezza)

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. Tutte le sezioni del modulo devono essere obbligatoriamente compilate (scrivere nei campi evidenziati in grigio).

▪ **Il sottoscritto**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il titolare/legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa avente sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento in Lombardia

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa	
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa
	Sede oggetto dell'intervento: (indirizzo completo)
Codice ATECO	Codice ATECO primario unità locale/sede operativa oggetto di intervento
Natura impresa	Artigiano <input type="checkbox"/> Commerciante <input type="checkbox"/>
Dati impresa	Codice fiscale
	Partita IVA
	E-mail (per comunicazioni ordinaria)
	E-mail (PEC per comunicazioni ufficiali)
	Referente (per tutte le comunicazioni inerenti la domanda) – Nome e Cognome
	Numero telefono referente

CHIEDE DI POTER ACCEDERE AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INTERVENTO

(selezionare una o più voci di spesa)

- A. sistemi di videoallarme antirapina, sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi antintrusione con allarme acustico e blindature (incluso il potenziamento e irrobustimento di strutture esistenti con dispositivi di sicurezza aggiuntivi ed escluse le opere murarie/edilizie), dispositivi antirapina consentiti dalle normative vigenti come nebbiogeni, tappeti sensibili, pulsanti antipanico, pulsanti e pedane antirapina, sistemi biometrici e telecamere

termiche;

- B. casseforti, sistemi antitaccheggio, metal detector, serrande, inferriate, saracinesche, vetri, vetrine e porte antisfondamento e/o antiproiettile, porte blindate, automazione nella gestione delle chiavi;
- C sistemi di pagamento elettronici
- D. sistemi di rilevazione delle banconote false
- E. dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna esterna

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (descrivere la tipologia di intervento che si intende realizzare)

COSTO COMPLESSIVO INTERVENTI

(al netto di IVA, investimento minimo € 3.000)

€

CONTRIBUTO richiesto

(50% costo complessivo fino ad un massimo di € 5.000)

€

▪ **DICHIARA**

- di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni previste nel "**Bando impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia**";
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti previsti dal punto A.4 del bando;
- di non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- di essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia;
- di avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- di essere a conoscenza delle norme relative a decadenza dei benefici, ispezioni, controlli e sanzioni di cui ai punti D.1, D.2 e D.3 del bando in oggetto;
- di non aver presentato altre domande a valere sulla misura A del presente bando a meno di formale ritiro o esclusione della presente pratica;
-
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
- di non rientrare tra le imprese a cui è stato erogato il contributo per dotazioni di sicurezza a valere sui bandi "Impresa sicura" di cui ai d.d.u.o. 20 luglio 2016 n. 7150 e 27 ottobre 2017, n. 13395;
- di non aver percepito e di non richiedere altri aiuti relativamente alle spese oggetto della presente domanda;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati;

▪ **DICHIARA ALTRESI'**

• di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione

mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.

▪

SI IMPEGNA, in caso di concessione del contributo:

- *ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati in fase di ammissione al contributo, salvo quanto previsto al punto C.4, in tema di scostamenti sulle voci di spesa;*
- *a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;*
- *a conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;*
- *ad essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una delle Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;*
- *a mantenere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;*
- *a mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;*
- *in caso di detenzione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo;*

▪

ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione del progetto e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa di cui all'Allegato L, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016)

Attenzione: Il presente modulo può essere compilato a video e deve essere firmato con firma digitale forte (sono accettati file esclusivamente con estensione p7m).

Allegato B – Domanda di contributo MISURA B

**BANDO “Bando impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia”
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA
SICUREZZA E ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELL'IMPATTO AMBIENTALE
DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E DELL'ARTIGIANATO
(Modulo domanda di contributo – MISURA B Sostenibilità)**

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. Tutte le sezioni del modulo devono essere obbligatoriamente compilate (scrivere nei campi evidenziati in grigio).

▪ **Il sottoscritto**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il titolare/legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa avente sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	
	Sede oggetto dell'intervento: (indirizzo completo)	
Codice ATECO	Codice ATECO primario unità locale/sede operativa oggetto di intervento	
Natura impresa	Artigiano <input type="checkbox"/> Commerciante <input type="checkbox"/>	
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
	E-mail (per comunicazioni ordinaria)	E-mail (PEC per comunicazioni ufficiali)
	Referente (per tutte le comunicazioni inerenti la domanda) – Nome e Cognome	Numero telefono referente

CHIEDE DI POTER ACCEDERE AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INTERVENTO

(selezionare una o più voci di spesa)

- A. Attrezzature ad uso professionale per il lavaggio delle stoviglie di categoria non inferiore ad A ++ secondo il Reg UE 1059/2010 e successive modifiche e integrazioni, impianti e attrezzature per il riciclo dell'acqua e la riduzione dei flussi e degli scarichi idrici.
- B. Lavatrici ad uso professionale di categoria non inferiore ad A++ secondo il

Reg UE 1061/2010 e successive modifiche e integrazioni e asciugatrici di categoria non inferiore ad A++ secondo il Reg UE 392/2012 e successive modifiche e integrazioni.

- C. Lavatrici professionali a secco limitatamente a quelle a circuito chiuso e a distillazione continua, che utilizzano per la pulitura solo idrocarburi.
- D. Attrezzature ad uso professionale per il freddo (frigoriferi, celle frigorifere, congelatori, surgelatori, abbattitori termici, armadi frigoriferi, e simili) di categoria non inferiore A++ secondo i Regolamenti UE 1060/2010 e successive modifiche e integrazioni e UE 1094/2015 e successive modifiche e integrazioni (ad esclusione di condizionatori, impianti di climatizzazione e simili salvo quanto previsto al punto e).
- E. Attrezzature ad uso professionale per la cottura/caldo limitatamente a forni elettrici o micro onde di categoria non inferiore ad A++ secondo il Reg. Delegato UE 65/2014 e successive modifiche e integrazioni.
- F. Impianti per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria, quali:
 - caldaie a condensazione con classe di efficienza energetica non inferiore a A++ (Reg. UE 811/2013)
 - pannelli solari termici
 - pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria con COP \geq 2,6
 - pompe di calore elettriche per la climatizzazione con COP \geq 3,8
 - pompe di calore a gas con COP \geq 1,46
- G. Cappe di aspirazione dei fumi di categoria non inferiore ad A++ secondo il Reg. Delegato UE 65/2014 e successive modifiche e integrazioni.
- H. Componenti delle attrezzature/degli impianti di cui ai precedenti punti A), B), C), D), E), F), G) di classe energetica non inferiore a quelle previste ai precedenti punti per le attrezzature e gli impianti oggetto di intervento (es. motore del frigorifero di categoria non inferiore A++).
- I. Raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti.
- J. Sistemi di monitoraggio dei consumi energetici dell'impresa.
- K. Attrezzature per interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica dei sistemi per l'illuminazione quali lampade Led regolabili (con "dimmer") almeno di categoria A+, con appositi dispositivi di regolazione e/o alimentazione e/o trasformazione secondo il Reg. UE 874/2012; impianti a sensore di presenza a spegnimento automatico.
- L. Attrezzature professionali per il lavaggio delle stoviglie; lavatrici ad acqua professionali o industriali; asciugatrici professionali o industriali; attrezzature professionali o industriali per il freddo e per la cottura a caldo; cappe professionali o industriali di aspirazione dei fumi.

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (descrivere la tipologia di intervento che si intende realizzare)

COSTO COMPLESSIVO INTERVENTI

(al netto di IVA, investimento minimo € 5.000)

€

CONTRIBUTO richiesto

€

(50% costo complessivo fino ad un massimo di € 10.000)▪ **DICHIARA**

- di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni previste nel **"Bando impresa eco-sostenibile e sicura – IES Lombardia"**;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti previsti dal punto A.4 del bando;
- di non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- di essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia;
- di avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- di essere a conoscenza delle norme relative a decadenza dei benefici, ispezioni, controlli e sanzioni di cui ai punti D.1, D.2 e D.3 del bando in oggetto;
- di non aver presentato altre domande a valere sulla misura B del presente bando a meno di formale ritiro o esclusione della presente pratica;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
- di non aver percepito e di non richiedere altri aiuti relativamente alle spese oggetto della presente domanda;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati;

▪ **DICHIARA ALTRESI'**

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.

▪ **SI IMPEGNA**, in caso di concessione del contributo:

- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati in fase di ammissione al contributo, salvo quanto previsto al punto C.4, in tema di scostamenti sulle voci di spesa;
- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- a conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- ad essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una delle Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- a mantenere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;
- a mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- in caso di detenzione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco

d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo;

▪

ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione del progetto e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa di cui all'Allegato L, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016)

Attenzione: Il presente modulo può essere compilato a video e deve essere firmato con firma digitale forte (sono accettati esclusivamente file con estensione p7m).

ALLEGATO C – QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE MISURA A

1	LIVELLO DI RISCHIO DELL'ATTIVITÀ
1.1	<i>Dal primo gennaio 2016 la sua azienda ha subito furti, intrusioni, manomissioni? Sì <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></i>
1.2	<i>E' a conoscenza di furti, intrusioni, aggressioni nei negozi del quartiere in cui è localizzata la sua attività? Sì <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></i>
1.3	<i>Ha un servizio di prelievo dell'incasso giornaliero o ha installato sistemi di stoccaggio del denaro contante? Sì <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></i>
2	PRESENZA DI DISPOSITIVI PER LA SICUREZZA GIÀ INSTALLATI
2.1	<i>L'azienda ha già installato qualche sistema di sicurezza? Se sì dettagliare quale (sistemi di video-allarme, video sorveglianza, blindature, casseforti, etc) Sì <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></i>
2.2	<i>I sistemi di sicurezza installati necessitano di adeguamenti? Sì <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></i>
3	EFFICACIA ED INNOVATIVITA' DEGLI INTERVENTI PROPOSTI
3.1	<i>L'intervento previsto aumenta il livello di sicurezza del suo negozio anche con la possibilità di verifica da remoto? Sì <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></i>
3.2	<i>L'intervento previsto ha ad oggetto sistemi di ultima generazione come nebbiogeni, tappeti sensibili, sistemi biometrici, etc? Sì <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></i> Dettagliare

ALLEGATO D – QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE MISURA B

1	ATTREZZATURE/COMPONENTI
Indicare la classe energetica delle attrezzature/componenti oggetto dell'investimento (barrare la casella corrispondente):	
<input type="checkbox"/>	Classe energetica inferiore ad A++
<input type="checkbox"/>	Classe energetica A++
<input type="checkbox"/>	Classe energetica A+++
2	SISTEMI PER L'ILLUMINAZIONE
Indicare la classe energetica dei sistemi di illuminazione oggetto dell'investimento (barrare la casella corrispondente):	
<input type="checkbox"/>	Classe energetica inferiore ad A+
<input type="checkbox"/>	Classe energetica A+
<input type="checkbox"/>	Classe energetica A++
3	POMPE DI CALORE
Indicare il coefficiente di prestazione delle pompe di calore oggetto dell'investimento (barrare la casella corrispondente):	
<input type="checkbox"/>	Pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria con COP < 2,6
<input type="checkbox"/>	Pompe di calore a gas con COP < 1,46
<input type="checkbox"/>	Pompe di calore elettriche per la climatizzazione con COP < 3,8
<input type="checkbox"/>	Pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria con COP = 2,6
<input type="checkbox"/>	Pompe di calore a gas con COP = 1,46
<input type="checkbox"/>	Pompe di calore elettriche per la climatizzazione con COP = 3,8
<input type="checkbox"/>	Pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria con COP > 2,6
<input type="checkbox"/>	Pompe di calore a gas con COP > 1,46
<input type="checkbox"/>	Pompe di calore elettriche per la climatizzazione con COP > 3,8
4	PANNELLI SOLARI, RAFFRESCATORI, SISTEMI DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI E LAVATRICI A SECCO E ATTREZZATURE PROFESSIONALI/INDUSTRIALI
Indicare se e quali dispositivi tra quelli elencati è oggetto dell'investimento (barrare la casella corrispondente):	
<input type="checkbox"/>	Pannelli solari termici
<input type="checkbox"/>	Raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti
<input type="checkbox"/>	Sistemi di monitoraggio dei consumi energetici dell'impresa
<input type="checkbox"/>	Lavatrici professionali a secco a circuito chiuso e a distillazione continua, che utilizzano per la pulitura solo idrocarburi
<input type="checkbox"/>	Attrezzature professionali per il lavaggio delle stoviglie; lavatrici ad acqua professionali o industriali; asciugatrici professionali o industriali; attrezzature professionali o industriali per il freddo e per la cottura a caldo; cappe professionali o industriali di aspirazione dei fumi.

ALLEGATO E1 - Modello base de minimis impresa singola

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del
Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza		CAP	Via		n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via		n. prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal BANDO IMPRESA ECO-SOSTENIBILE E SICURA –IES LOMBARDIA

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	BANDO IMPRESA ECO-SOSTENIBILE E SICURA –IES LOMBARDIA	DDUO.....	Serie Ordinaria n.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. / della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. / ... del),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I):

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA**Sezione A – Natura dell'impresa**

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente⁵, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

⁵ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁶;
 - 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁷:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;*
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.*

⁶ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁷ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B).

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁰	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza** oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/ legale rappresentante dell'impresa)

¹⁰ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO E 2 - Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata - Allegato II

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dal **BANDO IMPRESA ECO-SOSTENIBILE E SICURA –IES LOMBARDA**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR
	BANDO IMPRESA ECO-SOSTENIBILE E SICURA –IES LOMBARDA	DDUO	Serie Ordinaria n. -.....

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. / della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. / ... del),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA¹¹

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹²	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹³	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/ legale rappresentante dell'impresa)

¹¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

¹² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/ o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

ALLEGATO F**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "IMPRESA ECO-
SOSTENIBILE E SICURA - IES LOMBARDIA"**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.lgs 196/2003 e s.m.i., nonché del Regolamento UE 679/2016, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO G**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.)
della Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. P.IVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

Bando

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)
.....

TIPO DITTA (vedi Nota)

- Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante
- Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte
e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....

altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Nota

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO H**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011**

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

Sede:

via/piazza

C.A.P. _____ Città _____ prov. _____

Codice

Fiscale

-

Il sottoscritto _____ nato a _____ il

_____ residente in _____ titolare della seguente carica

_____ nella società sopra indicata

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**DICHIARA***ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Data

Firma leggibile del dichiarante(*)**NB: la dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente la non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.**

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per

la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALLEGATO I – INFORMATIVE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'¹⁴

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

¹⁴ Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti («de minimis») comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di

applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013¹⁵

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verificino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore

¹⁵ 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€ però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014:

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	<small>(Nome Cognome)</small>		
nato/a a	_____	(____)	il _____ / _____ / _____
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>	<small>(gg/mm/aaaa)</small>
residente in	_____	(____)	_____ (Numero)
	<small>(Comune)</small>	<small>(Prov.)</small>	<small>(Via, Piazza, ecc.)</small>
tel.	_____		
	<small>(Numero)</small>		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:	_____	
	<small>(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)</small>	
Data rilascio:	_____ / _____ / _____	Scadente il: _____ / _____ / _____
	<small>(gg/mm/aaaa)</small>	<small>(gg/mm/aaaa)</small>
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	<small>(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)</small>	

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di Visionare estrarne copia in carta semplice
- estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e s.m.i.)

Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. c.d. Codice Privacy, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale di Unioncamere Lombardia anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Per l'informativa la preghiamo di prendere del paragrafo del Bando inerente il trattamento dei dati personali. Preso atto dell'informativa del bando

il/la sottoscritto/a

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocazione tra cittadini e PA.

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

ALLEGATO L**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO IMPRESA ECO-SOSTENIBILE E SICURA – IES LOMBARDIA**

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").
2. Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".
3. I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:
 - a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
 - b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) del Regolamento.
Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.
4. I Dati Personali potranno essere condivisi con:
 - persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
 - consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
 - soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.
5. I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e comunque per un periodo non superiore ai 10 anni.
6. E' possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.

In ogni caso esiste sempre il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.